



Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Garibaldi"
CATANIA

Servizio chiavi in mano per la gestione del rischio legionella mediante il trattamento dell'acqua in continuo con biossido di cloro degli impianti dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi di Catania

CUP G17H03000130001 - CIG 6495339B4C

CAPITOLATO SPECIALE

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Prestazioni
- Art. 3 - Referenti nominati dalla Stazione Appaltante
- Art. 4 - Modalità di esecuzione dei servizi
- Art. 5 - Importo dell'appalto
- Art. 6 - Tempi di esecuzione dell'appalto
- Art. 7 - Beni non rispondenti ai requisiti tecnici richiesti.
- Art. 8 - Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'appaltatore
- Art. 9 - Disciplina e buon ordine dell'esecuzione degli interventi
- Art. 10 - Sospensione illegittima
- Art. 11 - Durata giornaliera dei lavori
- Art. 12 - Penali
- Art. 13 - Variazioni nelle modalità di svolgimento e/o nelle quantità di mezzi e manodopera
- Art. 14 - varianti migliorative proposte dall'appaltatore
- Art. 15 - Subappalto, cottimo, fornitura in opera
- Art. 16 - Tutela dei lavoratori
- Art. 17 - Domicilio dell'appaltatore
- Art. 18 - Spese di contratto, registro, assicurative ed accessorie
- Art. 19 - Indicazione delle persone che possono riscuotere
- Art. 20 - Modalità di contabilizzazione e termini di pagamento del canone
- Art. 21 - Contestazioni tra Stazione Appaltante ed Appaltatore
- Art. 22 - Sinistri alle persone e danni
- Art. 23 - Controversie
- Art. 24 - Risoluzione del contratto servizio tecnico patrimoniale
- Art. 25 - Contratto

Art. 1 - Oggetto

Il presente Capitolato Speciale disciplina le condizioni e le modalità di esecuzione del servizio (chiavi in mano e full-risk, per un periodo di diciotto mesi) di eliminazione della legionella dai circuiti dell'acqua calda sanitaria e di mantenimento nel tempo di una situazione di minima possibilità di crescita del batterio attraverso il trattamento in continuo con biossido di cloro dell'acqua utilizzata per gli impianti presenti nei fabbricati dalla Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Garibaldi di Catania (di seguito, per brevità, Azienda, Stazione Appaltante, Committente).

ART. 2 - Prestazioni

Il servizio prevede, da parte dell'Appaltatore e sotto l'esclusiva responsabilità del medesimo, le seguenti prestazioni minime per ogni struttura:

1. Fornitura "in uso per il periodo del contratto" dei sistemi di trattamento in continuo dell'acqua calda sanitaria per mezzo di apparecchiature di produzione, dosaggio e controllo di biossido di cloro.
2. Verifica, adeguamento, se ritenuto necessario, e completa presa in carico delle apparecchiature e sistemi di trattamento con biossido di cloro in continuo dell'acqua calda sanitaria eventualmente esistenti e di proprietà dell'Azienda Ospedaliera.

Qualora l'Appaltatore a suo esclusivo giudizio non ritenesse l'apparecchiatura idonea, procederà - previa informazione all'Azienda Ospedaliera - allo smantellamento ed installazione di nuova apparecchiatura che - al termine dell'appalto - resterà di proprietà dell'Azienda Ospedaliera.

L'intervento di sostituzione - eseguito dall'Appaltatore per garantire il servizio - è da intendersi interamente compreso nel prezzo offerto.

3. Fornitura ed installazione di contatori volumetrici a servizio di ciascuna linea/impianto.
4. Fornitura dei sistemi di trattamento anticorrosivo e anticrostante mediante l'installazione di pompe dosatrici di polifosfati.
5. Servizio di monitoraggio periodico:
 - per la messa a regime della concentrazione del biossido di cloro nei vari punti distali,
 - per la verifica dell'efficacia del sistema di trattamento antilegionellosi ed anticorrosivo, nel rispetto del "piano di prevenzione della legionella" (eventualmente disponibile presso le Direzioni Mediche di Presidio), ovvero dei valori limite previsti dalla vigente normativa e dal presente documento.

Di detti controlli - da effettuarsi e concordarsi con il Dirigente Medico di Presidio - dovrà essere tenuto un registro depositato presso la Direzione Medica di Presidio e periodicamente verificato e vidimato dal Dirigente Medico di Presidio.

Comunicazione dei risultati dovrà essere inviata in copia anche al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'Appaltatore, con la firma del "contratto" e del "verbale di consegna del servizio" è nominato, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, "Terzo Responsabile".

Il Terzo Responsabile è il Soggetto che - in possesso di determinate e specifiche competenze, capacità tecniche, economiche ed organizzative - è il responsabile, per quanto riguarda l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto e dell'efficienza dello stesso (nella fattispecie per la prevenzione della legionellosi).

6. Fornitura di materiali ed attrezzature per il corretto funzionamento dell'impianto e una corretta valutazione e monitoraggio dell'analisi delle acque, per esempio sonde, pompe dosatrici, pezzi di ricambio in genere.
Si intendono compresi nel contratto e, pertanto, remunerati con l'importo del canone tutto quanto non espressamente escluso dal presente Capitolato.
7. La fornitura dei prodotti chimici necessari al funzionamento del sistema nel suo complesso.
La ditta aggiudicataria dovrà fornire le caratteristiche - documentazione tecnica e certificazioni - inerenti i prodotti e le apparecchiature proposte per la produzione ed il dosaggio del biossido di cloro, nonché dei sistemi dosatori di polifosfati.
La documentazione fornita dall'Aggiudicatario dovrà essere rilasciata dal Produttrici di ciascuna apparecchiatura e prodotto, ovvero componente.
La documentazione dovrà essere idonea al fine di consentire l'effettiva verifica della conformità alla normativa vigente in materia.
La documentazione dovrà essere fornita al Direttore Medico di presidio ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
Non potrà essere utilizzato alcuna prodotto/sostanza senza aver prima di aver ottenuto esplicita autorizzazione da parte del Direttore di esecuzione del contratto.
8. Interventi di sanificazione tramite "shock chimico" con la diluizione di biossido di cloro o cloro (o prodotti simili) nelle idonee concentrazioni. Previa, se del caso, la pulizia e sanificazione delle vasche di raccolta, nonché, qualora necessario, intervento annuale di sanificazione bollitori e serbatoi di acqua calda sanitaria installati nel presidio ospedaliero e nelle sedi territoriali.
9. Interventi di sanificazione tramite "shock chimico" da attuare in caso di episodi di legionellosi nosocomiale o di pluripositività rilevata attraverso i campionamenti.
10. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature oggetto dell'appalto per una durata di diciotto mesi.
11. A tal fine l'Appaltatore dovrà istituire un registro di manutenzione - conservato presso il Settore Tecnico e periodicamente verificato e vidimato dal Direttore per l'esecuzione del contratto - nel quale verranno annotati tutti gli interventi eseguiti.
12. Installazione di sistema d'allarme per casi di mal funzionamento e/o blocco delle apparecchiature, direttamente collegato con il servizio d'assistenza gestito dall'Appaltatore.
13. Servizio di manutenzione ed assistenza programmata delle attrezzature su chiamata d'urgenza entro otto ore continuative dalla chiamata/attivazione automatica dell'allarme.

Al fine di garantire la prevenzione delle possibili infezioni da legionella e da batteri in genere e poter garantire un idoneo e corretto protocollo attuativo in merito alla prevenzione del rischio biologico da rete idrica, i sistemi di disinfezione dell'acqua offerti dovranno obbligatoriamente essere di riconosciuta efficacia supportata da idonee certificazioni - di cui la ditta deve essere già in

possesto - fermo restando l'obbligo di raggiungere e mantenere le condizioni e le specifiche di Capitolato.

Le apparecchiature installate e/o prese in carico dovranno rispettare tutte le norme di legge specifiche e generali, nessuna esclusa.

Resta inteso che tutte le apparecchiature installate si intendono in uso ed andranno verificate, adeguate, rinnovate, mantenute e gestite dall'Appaltatore per l'intero corso dell'appalto.

Le attuali apparecchiature installate dovranno essere funzionali ai consumi delle utenze di acqua calda sanitaria:

P.O. Garibaldi Nesima (380 posti letto)

- ✓ Torre A - n. 2 linee: n. 2 boiler da 3.000 l (livelli -3÷2, linea livelli 3÷5)
- ✓ Torre B - n. 2 linee: n. 1 boiler da 2.000 l (corpo H)
n. 1 boiler da 1.500 l (livelli -3÷2)
n. 1 boiler da 3.000 l (livelli 3÷5)
- ✓ Torre C - n. 2 linee: n. 1 boiler da 1.500 l (corpo Endocrinologia)
n. 1 boiler da 1.500 l (livelli -3÷2)
n. 1 boiler da 3.000 l (livelli 3÷5)
- ✓ Corpo E - n. 1 linea: n. 1 boiler da 2.000 l
n. 1 boiler da 3.000 l
- ✓ Corpo I - n. 1 linea: n. 1 boiler da 2.000 l
- ✓ Hospice - n. 1 linea: n. 1 boiler da 3.000 l
n. 1 boiler da 3.000 l

P.O. Garibaldi Centro (195 posti letto)

- ✓ Plesso Signorelli - n. 1 linea: n. 2 boiler da 1.000 l
- ✓ Plesso Cardiologia - n. 1 linea: n. 1 boiler da 1.500 l
- ✓ Plesso Radiologia - n. 1 linea: n. 1 boiler da 1.500 l
- ✓ Plesso Pronto Soccorso - n. 1 linea: n. 1 boiler da 1.500 l
- ✓ Plesso Ex Clinica Medica - n. 1 linea: n. 1 boiler da 1.500 l

Il consumo complessivo di acqua calda sanitaria è stimato in 17.000 m³/anno. Si precisa che non sono installati contatori volumetrici a servizio di ciascuna linea/impianto.

Il Concorrente è obbligato ad eseguire - previo concordamento con i punti di contatto indicati - un sopralluogo presso le strutture in questione, al fine di acquisire le informazioni e le conoscenze necessarie per la formulazione dell'offerta e la corretta erogazione del servizio.

Nel corso dell'appalto il Presidio Ospedaliero potrà essere oggetto di interventi di ristrutturazione che potrebbero modificare i consumi. L'Appaltatore è tenuto a commisurare ed adeguare il funzionamento dell'impianto ai consumi effettivi senza alcun compenso e/o indennizzo di sorta.

Ogni impianto installato si dovrà configurare come "puntuale", ovvero evitando gli interventi di messa a norma della sottocentrale e/o dei locali che ospiteranno le apparecchiature.

Gli impianti utilizzati dovranno essere provvisti di marchio "CE" e di quanto la normativa di riferimento prevede.

In particolare dovranno soddisfare gli standard e le direttive di seguito descritte:

- DIN EN 12671:2007 ovvero per "Sostanze chimiche usate per il trattamento delle acque destinate al consumo umano - Biossido di Cloro generato in sito".
- DIN EN 938 ovvero per "Sostanze chimiche usate per il trattamento delle acque destinate al consumo umano - Clorito di Sodio".
- DIN EN 939 ovvero per "Sostanze chimiche usate per il trattamento delle acque destinate al consumo umano - Acido Ipocloridrico".
- Linee guida Conferenza Stato Regioni del 14.4.2000.
- Linee guida Conferenza Stato Regioni del 05.10.06 per la definizione di protocolli tecnici.

I lavori di predisposizione delle utenze elettriche ed idrauliche - a partire dalla rete e/o quadro esistente, incluse assistenze murarie e quant'altro necessario, saranno a carico della ditta appaltatrice.

Dei lavori effettuati sull'impianto elettrico e sull'impianto idrico-sanitario andrà effettuata un'adeguata progettazione e calcoli di verifica (a firma di un professionista abilitato ed iscritto ad un pertinente Ordine professionale) da approvare prima della realizzazione da parte del Settore Tecnico dell'Azienda Ospedaliera e rilasciata a fine lavori certificazione da parte dell'Appaltatore, come da vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 - Referenti nominati dalla Stazione Appaltante

Responsabile unico del procedimento (RUP): Responsabile del Settore Tecnico, ovvero diverso Soggetto su nomina del Direttore Generale.

Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC): Direttore Medico del Presidio, ovvero diverso Soggetto su nomina del Direttore Generale.

Referente per l'installazione e manutenzione impianti (RMI): Referente nominato dal Dirigente Responsabile del Settore Tecnico.

Art. 4 - Modalità di esecuzione dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto dovranno permettere un'elevata garanzia di eradicazione della presenza di Legionella e del mantenimento nel tempo di condizioni ottimali per evitare nuove contaminazione.

Quanto descritto nel presente capitolato è da intendersi quale attività minima per lo svolgimento del servizio che verrà integrato dalle proposte migliorative offerte dall'appaltatore in fase di gara.

Trattandosi di un servizio il cui risultato atteso è l'elevata garanzia di eradicazione della presenza di legionella e del mantenimento nel tempo, nel quale, per la durata dell'appalto, l'Aggiudicatario avrà la nomina di terzo responsabile, in fase di gara il Concorrente può proporre - a completa remunerazione nel prezzo del canone - qualsiasi ulteriore metodica, intervento, azione migliorativa.

La ditta Aggiudicataria, dovrà porre in atto tutte le proprie conoscenze e norme di buona tecnica, per garantire il risultato.

La garanzia di eliminazione della Legionella sarà verificata qualora i riscontri positivi alle analisi microbiologiche per la ricerca della legionella siano, per ciascun presidio ospedaliero, in misura inferiore al 5 % sul numero di campionamenti totali annui, con valore massimo della carica riscontrata non superiore a 1.000 UFC/l.

In caso di superamento di tali valori percentuali, non oltre in ogni caso il valore di 10.000 UFC/l, l'aggiudicatario dovrà porre in atto tutte le misure necessarie all'individuazione delle cause ed al rapido rientro nei limiti suddetti.

4.1 - Monitoraggio periodico per la messa a regime della concentrazione del biossido di cloro nei vari punti distali

È a carico dell'Appaltatore il monitoraggio mensile delle concentrazioni del biossido di cloro presente in rete.

Sono da prevedersi i seguenti punti minimi di prelievo e campionamento per ogni monitoraggio mensile.

- Presidio Ospedaliero Garibaldi Nesima - 130 punti complessivi, suddivisi, in via puramente indicativa, come di seguito:
 - ✓ Torre A - n. 30 punti
 - ✓ Torre B - n. 30 punti
 - ✓ Torre C - n. 30 punti
 - ✓ Corpo E - n. 15 punti
 - ✓ Corpo I - n. 10 punti
 - ✓ Hospice - n. 15 punti

- Presidio Ospedaliero Garibaldi Centro - 40 punti complessivi, suddivisi, in via puramente indicativa, come di seguito:
 - ✓ Plesso Signorelli - n. 10 punti
 - ✓ Plesso Cardiologia - n. 10 punti
 - ✓ Plesso Radiologia - n. 5 punti
 - ✓ Plesso Pronto Soccorso - n. 10 punti
 - ✓ Plesso Ex Clinica Medica - n. 5 linea:

I punti verranno concordati e definiti con la Direzione medica di presidio. Delle verifiche effettuate e dei risultati ottenuti andrà tenuto apposito registro.

Il biossido di cloro viene dosato da ogni punto di produzione di acqua calda e fredda sanitaria, mentre il disinfettante residuo viene monitorato e registrato su rete attraverso prelievi periodici in punti definiti come significativi: i valori di concentrazione del cloro vengono mantenuti usualmente a 0,25 ppm.

Il sistema prevede la preparazione ed il dosaggio di biossido di cloro proporzionale al consumo dell'acqua misurato dal contatore volumetrico.

Sulla base dei campionamenti effettuati l'Appaltatore provvede agli opportuni aggiustamenti della quantità di biossido di cloro introdotta ed effettua i relativi dosaggi così da mantenere costante il dosaggio in rete.

4.2 - Monitoraggio periodico per la verifica dell'efficacia del sistema di trattamento antilegionellosi ed anticorrosivo

I campionamenti verranno effettuati a cura della Direzione Medica di Presidio (DMP) attraverso un Soggetto specificatamente incaricato, secondo le indicazioni contenute nelle vigenti linee guida della Conferenza Stato – Regioni.

Tutti i campionamenti effettuati, i risultati ottenuti e gli eventuali interventi straordinari adottati a seguito di riscontro di positività saranno riportati nel registro informatizzato istituito presso la DMP. In caso di positività di uno o più punti terminali, la Direzione medica né darà formale informazione all'Appaltatore che, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante dovrà procedere - entro e non oltre tre giorni lavorativi dalla comunicazione - all'effettuazione dei seguenti interventi straordinari, volti al ripristino delle normali condizioni di esercizio, inclusi nel canone offerto in sede di gara, e, comunque, senza alcun costo aggiuntivo per la Stazione Appaltante:

- attività di manutenzione ordinaria/straordinaria dei serbatoi d'accumulo (se la positività è stata riscontrata al livello dei serbatoi);
- posizionamento di sistemi filtranti locali per un periodo non inferiore a 30 giorni (se una carica > 100 UFC/l è stata rilevata nei reparti a maggior rischio per caratteristiche dei ricoverati; negli altri reparti posizionamento solo per valori > 1000 UFC/l);
- intervento straordinario di shock chimico (se motivatamente richiesto dalla DMP).

L'Appaltatore qualora lo ritenesse necessario - a sue spese e prima dell'attuazione degli interventi straordinari potrà effettuare controanalisi in laboratorio certificato e comunicarne i risultati alla Direzione medica di Presidio entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di comunicazione della positività da parte dell'Azienda Ospedaliera.

Il campionamento deve essere effettuato in contraddittorio con un rappresentante della Direzione medica di presidio.

In caso di conferma del risultato negativo, l'intervento di bonifica dovrà essere immediatamente eseguito.

4.3 - Interventi annuali di sanificazione

L'Appaltatore dovrà effettuare con frequenza annuale un trattamento di shock chimico, nel rispetto della tipologia degli impianti, concordandone tempi e modalità di realizzazione con la DMP.

L'intervento prevede:

- clorazione con punto di iniezione ad inizio impianto in caso di alimentazione diretta per meglio distribuire il prodotto in tutta la rete fino ai punti terminale più distali all'impianto;
- flussaggio degli impianti di distribuzione;
- campionamenti con fotometro per rilevare la quantità di cloro libero nell'impianto;
- analisi delle acque ed esame batteriologico da eseguirsi dopo 10 gg dall'effettuazione della clorazione.

In tale occasione l'impresa dovrà anche provvedere ad apposizione di idonea cartellonistica su tutti i terminali della rete idrica su cui si agisce e a flussaggio di tutti i rubinetti sia durante lo shock, ai fini di ottenere idonee concentrazioni sanificanti nei terminali sia al termine dell'esecuzione dello shock stesso, per un periodo di tempo sufficiente a escludere pericoli per gli usi comuni dell'acqua. Altresì, con frequenza annuale l'appaltatore è tenuto ad effettuare, in accordo con la DMP e con il Settore Tecnico, interventi di bonifica dei bollitori e serbatoi di accumulo acqua calda sanitaria installati.

Detti interventi dovranno essere eseguiti secondo quanto stabilito e concordato con la Società che gestisce gli impianti di climatizzazione e riscaldamento.

4.4 - Manutenzione ordinaria e straordinaria in caso di guasto degli impianti

La manutenzione ordinaria degli impianti dovrà avvenire secondo il piano di manutenzione previsto per ciascuna apparecchiatura, proposto in sede di gara, e, quali adempimenti minimi per ogni impianto si dovrà prevedere.

Interventi mensili

- Verifica collegamenti elettrici
- Verifica collegamenti idraulici
- Verifica livello reagenti
- Verifica livello liquido anticorrosivo - antincrostante
- Verifica corretto funzionamento pompe dosatrici
- Verifica funzionamento contatore lancia impulsi
- Sostituzione filtro acqua diluizione
- Pulizia generatore
- Verifica concentrazione di biossido di cloro su diversi punti distali nella rete di distribuzione
- Verifica efficacia azione anticorrosivo - antincrostante.

Interventi trimestrali

- Verifica sensori di flusso
- Verifica pompe peristaltiche
- Verifica elettrovalvola acqua
- Verifica lancia iniezione ClO₂.

Interventi semestrali

- Sostituzione tubi di pescaggio reagenti
- Verifica ed eventuale sostituzione raccordi ed altri componenti d'impianto usurati
- Eventuale sostituzione lancia di iniezione ClO₂
- Eventuale sostituzione sensori di flusso
- Eventuale sostituzione pompe peristaltiche
- Analisi delle acque a verifica presenza legionella (almeno 2 volte all'anno).

L'esito delle verifiche deve essere tempestivamente comunicato mediante idonea certificazione al DEC, annotato sul registro di manutenzione e comunicato per opportuna conoscenza alla DMP.

Per quanto sopra la Ditta esecutrice dovrà indicare un proprio "responsabile" (RIM) per la gestione di impianti e manutenzioni ed il loro controllo.

Tale responsabile avrà mansioni di interfaccia con la Stazione Appaltante, nonché funzioni di coordinamento del proprio personale tecnico.

La ditta dovrà obbligatoriamente fornire generalità, qualifica e recapito telefonico, anche di specifico telefono cellulare, del proprio "responsabile", nonché di un suo "delegato", con identici poteri e obblighi per i casi di assenza o impedimento.

I nominativi ed i recapiti telefonici (anche cellulare) e fax dei suddetti verranno comunicati a tutte le Strutture dell'Azienda Appaltante preposte, in caso di necessità urgente, alla attivazione della reperibilità.

La Ditta dovrà altresì fornire schede tecniche di tutti gli apparecchi e prodotti, necessari per l'esecuzione del servizio, dalle quali si possa evincere la conformità alla normativa vigente in materia e Certificazione UNI-EN ISO per le specifiche attività proposte che dovrà essere allegata all'offerta in copia conforme ai sensi della vigente normativa.

In caso di guasto su chiamata e/o allerta automatica proveniente dall'impianto di supervisione e controllo, dovrà essere effettuato - entro le successive 8 ore lavorative - intervento risolutivo del guasto.

Spese di trasferta, costo della mano d'opera e parti di ricambio sono da intendersi incluse nel costo offerto per il servizio di manutenzione full-risk.

4.5 - Fornitura e posa di filtri terminali

La richiesta di posizionamento di filtri terminali non costituisce oggetto del presente appalto.

Unicamente in caso di positività e dietro esplicita richiesta della direzione medica di presidio, dovranno essere localmente posizionati per un periodo non inferiore a 30 giorni, filtri locali con le seguenti caratteristiche:

1. Rimozione di batteri, protozoi e particelle dall'acqua. Sistema indicato per la produzione di acqua microbiologicamente controllata per uso esterno, completo di Certificazione della validazione microbiologica specifica per la rimozione di tutti i batteri (prove di validazione eseguite sui prodotti finiti e commercializzati).
2. Efficienza di trattenimento assoluta di particelle e batteri di dimensioni superiori a 0,2 micron.
3. Tempo previsto per la sostituzione senza decadimento delle prestazioni: superiore a 30 giorni. La vita operativa dei filtri terminali, espressa in giorni, dovrà essere dichiarata dalla ditta mediante idonea certificazione.
4. Sistema di protezione dalla contaminazione retrograda per l'intera durata d'utilizzo, idoneo a impedire il contatto accidentale delle mani con l'erogatore terminale, e sistema di protezione che consenta di mantenere ed assicurare la sterilità del prodotto fino al momento dell'uso in modo sicuro e verificabile dall'operatore.
5. Filtro sterile, monouso, confezionato singolarmente.

6. Sistema dotato di controllo del flusso e completo di erogatore finale (uscita diretta o a doccetta).
7. Dispositivo medico Marcato CE rispondente alla direttiva 93/42/CEE.
8. Resistenza ai diversi trattamenti a base di cloro che saranno attuati dall'impresa aggiudicataria presso l'Azienda Ospedaliera (trattamento in continuo e shock). La resistenza dovrà essere comprovata da idonea documentazione e specifica validazione a corredo.
9. Ogni sistema installato e posizionato dovrà essere dotato di raccordo ad attacco rapido provvisto di valvola acqua-stop che consenta la semplice e veloce sostituzione degli stessi da parte del personale tecnico.
10. Per consentire l'utilizzo agevole delle attrezzature sanitarie è richiesto che il sistema non riduca lo spazio utile al lavaggio delle mani nel senso del flusso dell'acqua.
11. La riproducibilità delle prestazioni deve essere garantita da un controllo di qualità individuale effettuato in produzione e certificata mediante idoneo certificato di conformità rilasciato in originale dal produttore per ogni sistema/prodotto consegnati.
12. Amovibilità: impossibilità o possibilità molta ridotta di rimozione accidentale da parte di persone non autorizzate
13. Validazioni, certificazioni e conformità agli standard rilasciati dal fabbricante o da Enti Certificatori riconosciuti.
Dette certificazioni dovranno essere consegnate prima dell'installazione alla Direzione medica di presidio che ne determinerà l'accettazione o meno del prodotto proposto.

Il posizionamento dei filtri dovrà avvenire da parte della ditta aggiudicataria entro 24 ore dalla richiesta della DMP. È a carico dell'aggiudicatario la fornitura, l'installazione, il ritiro e lo smaltimento dei filtri scaduti.

ART. 5 - Importo dell'appalto

L'importo per l'appalto in oggetto - per un periodo di mesi diciotto - è di 79.500,00 € (Iva esclusa) di cui:

- € 76.000,00 a base d'asta,
- € 3.500,00 per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso.

L'appalto viene aggiudicato "a corpo", l'importo è stato determinato, in modo assolutamente indicativo, come di seguito riportato:

- A) Fornitura in uso degli impianti - Installazione - Verifica impianti di proprietà ed eventuale adeguamento e/o sostituzione - Collaudo - Gestione - Fornitura ed installazione contatori volumetrici – € 15.000,00
- B) Installazione di dispositivi anticorrosivi ed anti-incrostanti - Fornitura consumabili e fornitura di biossido - Gestione degli impianti in qualità di terzo responsabile – € 30.000,00.

- C) Monitoraggio per la messa a regime del dosaggio - Campionamenti mensili - Monitoraggio periodico per la verifica dell'efficacia del sistema inclusi interventi straordinari in caso di superamento dei limiti previsti e/o comunque richiesti dalla DMP – € 12.500,00.
- D) Interventi di shock chimico annuale e di sanificazione impianti bollitori e serbatoi – € 15.000,00.
- E) Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti - installazione e manutenzione sistema gestione allarmi – € 7.500,00.

La migliore offerta sarà selezionata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 63/2006, mediante ribasso unitario sull'importo posto a base di gara.

Art. 6 - Tempi di esecuzione dell'appalto

In servizio ha una durata di diciotto mesi che decorrono dalla data di consegna dell'appalto.

Dalla data di comunicazione di consegna dell'appalto - anche provvisoria ed in pendenza della sottoscrizione del contratto - l'Appaltatore deve:

1. entro e non oltre 5 giorni naturali e consecutivi effettuare i sopralluoghi tecnici necessari alla predisposizione del progetto di installazione apparecchiature;
2. entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi consegnare la progettazione esecutiva degli interventi - inclusi i necessari interventi di modifica degli impianti idrico-sanitari ed elettrici esistenti e di proprietà dell'Azienda Ospedaliera - a firma di professionista abilitato.

La Stazione Appaltante, nella persona del RUP e/o del RMI, procederà all'approvazione della progettazione.

Dalla data di approvazione delle progettazioni l'Appaltatore deve procedere all'installazione dei diversi impianti al relativo collaudo.

Tutte le installazioni dovranno essere ultimate entro e non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della progettazione.

I lavori verranno collaudati e dichiarati ultimati dal RUP e/o dal RMI solo dopo l'effettiva ultimazione e messa in servizio degli stessi e dopo la consegna della certificazione completa di progetto e documentazione as-built firmata da professionista abilitato iscritto ad Ordine professionale.

Unitamente alle apparecchiature dovranno essere consegnate tutte le dichiarazioni di conformità, di rispondenza alle direttive CEE e di certificazioni dichiarate come possedute dall'impresa aggiudicataria.

I canoni relativi al noleggio delle apparecchiature e fornitura saranno liquidati esclusivamente dopo collaudo positivo ed accettazione delle apparecchiature da parte della Stazione Appaltante.

Entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione delle installazioni dovrà essere avviata l'attività di monitoraggio periodico per la messa a regime del dosaggio di cloro e contestualmente l'attività di monitoraggio per la verifica dell'efficienza dei sistemi installati.

Entro e non oltre 90 giorni dalla data di ultimazione installazione impianti dovrà essere effettuata, in accordo con la DMP, l'intervento di shock chimico in tutte le strutture dell'Azienda Ospedaliera.

Dalla data di ultimazione delle installazioni decorrerà la manutenzione ordinaria e straordinaria full-risk degli impianti installati.

Qualora vengano richiesti interventi di shock chimico straordinari, gli stessi devono essere eseguiti, salvo diverso accordo, entro e non oltre 5 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta.

I filtri terminali locali dovranno altresì essere installati entro 24 ore lavorative dalla richiesta.

In caso di ritardo sulle date sopra riportate e comunque di ritardi nello svolgimento delle diverse attività saranno applicate le penalità previste.

La difformità qualitativa e quantitativa dei beni forniti e delle opere eseguite rispetto alle disposizioni di legge, alle prescrizioni indicate nel capitolato tecnico ed a quanto dichiarato in offerta, potrà essere contestata dall'Azienda anche successivamente alla consegna.

Art. 7 - Beni non rispondenti ai requisiti tecnici richiesti.

I beni riscontrati di caratteristiche difformi da quelle previste dal quanto previsto nel presente capitolato, nell'offerta presentata dall'appaltatore in sede di gara e dal contratto, verranno rifiutati.

In tale ipotesi i beni dovranno essere sostituiti, a cura ed a spese dell'Aggiudicatario, con altri rispondenti ai requisiti tecnici richiesti entro il termine perentorio indicato dall'Azienda.

Art. 8 - Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'appaltatore

Si intendono comprese nel prezzo offerto, oltre a quanto sopra definito per lo svolgimento del servizio in oggetto, e perciò a carico dell'appaltatore:

- le spese per la fornitura in luogo dei mezzi e della manodopera richiesti nel presente capitolato;
- le spese per trasporto di qualsiasi materiale, mezzo d'opera, maestranza;
- le spese per attrezzi e opere provvisoriale, segnaletica d'avviso e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta del servizio;
- le spese per la fornitura e posizionamento cartelli e qualsiasi segnaletica di sicurezza e di avviso;
- tutte le spese di protezione, spostamento, ecc. di arredi ed attrezzature esistenti ;
- tutte le spese di ripristino compartimentazioni per attraversamenti, ripresa tinteggiature se necessario, ed ogni intervento inclusa la pulizia finale per rendere gli ambienti in cui verranno effettuate le installazioni nelle condizioni di igiene iniziali;

- le spese e gli oneri previsti in osservanza del decreto legislativo n. 81/2008, e successive modificazioni;
- le spese per carburanti, lubrificanti, ecc.;
- le spese per la tenuta a disposizione dei mezzi e del personale richiesto anche eccedenti quanto stabilito dal presente capitolato;
- oneri di discarica inclusi trasporti;
- il nolo di tutti i mezzi ed attrezzi necessari alla realizzazione degli interventi richiesti;
- le spese di trasporto dei materiali di risulta alle discariche, e dei materiali di fornitura dal produttore al sito di lavorazione.

L'appaltatore deve provvedere, comunque, a tutti i materiali e ai mezzi d'opera che siano necessari per lo svolgimento del servizio, anche se non espressamente indicati nel presente capitolato e nel contratto.

Art. 9 - Disciplina e buon ordine dell'esecuzione degli interventi

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del personale durante ogni intervento. Ha, altresì, l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, nonché le espresse richieste del presente capitolato.

È fatto obbligo al personale di indossare cartellino di riconoscimento riportante Nome, Cognome e Impresa di cui è dipendente.

La direzione e responsabilità del personale e dei mezzi - durante ogni intervento - è assunta dal "referente responsabile" nominato dall'impresa e comunicato alla Stazione Appaltante prima dell'inizio del servizio.

Il direttore di esecuzione del contratto ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del "referente responsabile" nominato dall'Appaltatore e - per indisciplina, incapacità o grave negligenza - del Personale.

L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dal proprio Personale e ne risponde per qualsiasi fattispecie nei confronti della Stazione Appaltante e di Soggetti terzi.

Art. 10 - Sospensione illegittima

Per l'intera durata del contratto non è possibile in alcun modo interrompere lo svolgimento delle prestazioni, né ridurre l'impiego di materiali, mezzi d'opera e/o personale impiegato.

Qualsiasi riduzione e/o sospensione del servizio è da considerarsi illegittima e, qualora non concordata e/o espressamente richiesta dal Direttore di esecuzione del contratto determina la risoluzione del contratto stesso.

Art. 11 - Durata giornaliera dei lavori

L'Appaltatore deve ordinare ai propri dipendenti di lavorare, ove necessario, in giornate festive, pre-festive, orario straordinario secondo quanto stabilito e consentito dagli accordi sindacali di lavoro. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali stabiliti.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, che rimangono unicamente in capo all'Appaltatore, dovendo il servizio non creare disservizi allo svolgimento dell'attività ospedaliera potrebbe essere richiesto, senza maggiori compensi per la Stazione Appaltante, svolto in orario straordinario festivo e/o prefestivo.

Art. 12 - Penali

Fermo quanto stabilito all'art. 6 del presente capitolato, in caso di ritardo verranno applicate le seguenti penali.

Dalla data di consegna dell'appalto

- Ritardi per i sopralluoghi tecnici necessari alla predisposizione del progetto di installazione apparecchiature - 50,00 €/per ogni giorno di ritardo.
- Ritardi nella consegna della progettazione esecutiva degli interventi a firma di professionista abilitato - 50,00 €/ per ogni giorno di ritardo.
- Ritardi nell'effettuazione del primo monitoraggio periodico - 50,00 €/per ogni giorno di ritardo.

Dalla data di approvazione del progetto esecutivo:

- Ritardi nell'installazione, messa in funzione e collaudo delle apparecchiature a noleggio - 100,00 €/per ogni giorno di ritardo.

Dalla data di messa in collaudo e messa in funzione degli impianti

- Ritardi per l'avvio del monitoraggio periodico per la messa a regime del cloro residuo - 50,00 €/per giorno di ritardo.
- Ritardi, ovvero mancata esecuzione nel mese di competenza, del monitoraggio periodico per la messa a regime del cloro residuo - 50,00 €/per giorno di ritardo.
- Ritardi nell'esecuzione del l'intervento di shock chimico annuale, primo intervento - 100,00 €/per giorno di ritardo.
- Ritardi nell'esecuzione del l'intervento di shock chimico annuale, anni successivi al primo, ovvero esecuzione con ritardo di oltre 30 giorni rispetto alla data dell'anno precedente qualora non vi sia esplicita richiesta di sospensione da parte della DMP - 100,00 €/per giorno di ritardo.
- Ritardi nell'esecuzione del l'intervento di shock chimico straordinario ed installazione filtri terminali su richiesta della DMP - 100,00 €/per giorno di ritardo-

L'Azienda Ospedaliera potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei lavori resi dallo stesso, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda Ospedaliera a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art.13 - Variazioni nelle modalità di svolgimento e/o nelle quantità di mezzi e manodopera da impiegare

Nessuna variazione o addizione a quanto stabilito dal presente capitolato e/o offerto in sede di gara, sia per quanto attiene la quantità di mezzi e manodopera, sia per quanto attiene le modalità di svolgimento del servizio, può essere introdotta dall'esecutore se non disposta dal Direttore di esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante.

Eventuali nuovi prezzi verranno concordati con le modalità previste nel codice dei contratti e dall'art. 163 del d.P.R. 207/2010 che si intende ivi richiamato ed integralmente trascritto.

Art. 14 - Varianti migliorative proposte dall'appaltatore

Nel corso dell'appalto possono formare oggetto di proposta da parte dell'Appaltatore modifiche volte a migliorare lo svolgimento del servizio garantendo alla Stazione Appaltante un risultato complessivamente migliorativo.

Dette varianti, che non dovranno in alcun modo diminuire il livello qualitativo del servizio, saranno verificate ed esaminate purché comportino una diminuzione dell'importo originario dell'appalto.

Sulle proposte - inviate per iscritto dall'Appaltatore al RUP - secondo i contenuti e le specifiche di cui all'art. 162 del d.P.R. 207/2012 - il RUP si esprimerà in 30 giorni naturali e consecutivi, sentito il parere del Direttore di esecuzione del contratto, redigendo, qualora accolte, apposito atto aggiuntivo.

Le proposte dell'esecutore non possono mai comportare interruzioni o rallentamenti nell'esecuzione dell'intervento, e la responsabilità dello svolgimento del servizio a regola d'arte rimane sempre e comunque responsabilità dell'appaltatore.

Art. 15 - Subappalto, cottimo, fornitura in opera

Fatte salve le eventuali e circostanziate previsioni in sede di offerta, comunque, specificatamente autorizzate, è fatto divieto di subappalto di qualsiasi prestazione nell'ambito dello svolgimento del servizio.

L'affidamento in subappalto di tutta o parte della prestazione costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 16 - Tutela dei lavoratori

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

La Stazione Appaltante in sede di gara consegna all'operatore economico che intende partecipare alla procedura di affidamento dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente.

Ad avvenuta aggiudicazione, con riguardo all'appaltatore e relativamente alle attività da affidare

1. promuove un sopralluogo per la presa visione dell'attività da svolgere negli ambienti di lavoro del Committente;
2. fornisce dettagliate informazioni (desunte eventualmente dal DVR) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il contraente è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (Art 26, c. 1, lett b), D.Lgs. 81/08);
3. richiede all'operatore economico di segnalare i rischi specifici introdotti negli ambienti in cui andrà ad operare (Art 26, c. 2), D.Lgs. 81/08);
4. redige il verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione che deve essere sottoscritto dal'appaltatore.

Non sarà possibile procedere alla sottoscrizione e stipula del contratto in assenza della sottoscrizione del verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione.

Nel corso dell'appalto, in caso di intervenute variazioni e/o modifiche sostanziale dell'attività, e, comunque, annualmente verrà rinnovato il verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione.

Art. 17 - Domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore deve, all'atto della stipula del contratto, eleggere il proprio domicilio.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore di esecuzione o dal Responsabile unico del procedimento, a mani proprie dell'Appaltatore, ovvero di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio e saranno effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore.

Art. 18 - Spese di contratto, registro, assicurative ed accessorie

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo, registro, della copia del contratto, nonché tutte le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione del servizio dal giorno della consegna a quello di ultimazione, così come definito dal codice dei contratti e dall'art. 139 del d.P.R. 207/2010 che si richiama integralmente.

Sono altresì a carico dell'appaltatore, come stabilito nella lettera di invito, le spese per la stipula di:

- cauzione provvisoria – in sede di gara;
- cauzione definitiva – ad avvenuta aggiudicazione;
- polizza di responsabilità civile;
- polizza per copertura danni contro terzi.

Art.19 - Indicazione delle persone che possono riscuotere

L'Appaltatore è tenuto a comunicare, in sede di stesura del contratto, le modalità di riscossione.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

In difetto delle indicazioni previste dai commi precedenti, nessuna responsabilità può attribuirsi alla Stazione Appaltante per pagamenti a persone non autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere

Art. 20 - Fatturazione e pagamenti

La fatturazione sarà trimestrale posticipata, determinata in base ad 1/6 dell'importo di aggiudicazione, secondo la seguente procedura, definita in ragione dell'art. 307 del DPR 207/2011:

1. entro dieci giorni dalla scadenza del trimestre di riferimento, l'Appaltatore è tenuto alla consegna al DEC della documentazione prevista dal Capitolato, ovvero della eventuale ulteriore documentazione concordata tra le Parti nella fase di "avvio" del contratto;
2. entro quindici giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra il DEC provvederà ad accertare la regolarità - in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali - delle prestazioni effettuate;
3. la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, una ed una sola volta, integrazioni alla documentazione di cui sopra;
4. in ogni caso entro e non oltre giorni trenta dalla consegna della documentazione di cui al punto 1 il DEC è tenuto alla convalida di quanto ricevuto e, pertanto, alla attestazione di regolare esecuzione, ovvero alla formulazione delle eventuali contestazioni ed alla determinazione delle penalità del caso;
5. di conseguenza il RUP autorizzerà l'assuntore all'emissione della consequenziale fattura, acquisirà la documentazione relativa alla regolarità contributiva e disporrà l'atto di pagamento.

Resta inteso che, in difetto della formale consegna della documentazione di cui al punto 1, e, quindi, alle consequenziali azioni di verifica di cui ai punti 2 ÷ 5, in caso di emissione della fattura relativa al periodo in esame la Stazione Appaltante richiederà l'immediata emissione di nota di credito.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate a:

Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Garibaldi"

Piazza Santa Maria del Gesù 5 - 95124 Catania - P. IVA 04721270876

e riporteranno le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN, nonché, ai fini della tracciabilità dei pagamenti, il codice C.I.G. assegnato all'appalto.

L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Azienda le variazioni delle modalità di pagamento precedentemente indicate.

In difetto di tale notificazione, anche se le variazioni verranno pubblicate nei modi di legge, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per il pagamento ordinato.

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Art. 21 - Contestazioni tra Stazione Appaltante ed Appaltatore

Qualora insorgano contestazioni il Direttore di esecuzione del contratto né da comunicazioni al RUP nei termini e con le modalità di cui all'art. 164 del d.P.R. 207/2010 che si intende ivi richiamato ed integralmente trascritto.

Art. 22 - Sinistri alle persone e danni

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio si verificano sinistri a persone o danni alla proprietà, il Direttore di esecuzione del contratto né dà tempestiva e formale comunicazione al RUP.

Altresì costituisce obbligo di risarcimento l'eventuale insorgenza di evento dannoso causato dalla mancata corretta gestione degli impianti ed attuazione del presente contratto.

L'onere per il risarcimento è a totale carico dell'Appaltatore indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

Art. 23 - Clausola compromissoria - Foro competente

La partecipazione all'appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente Capitolato e in tutta l'ulteriore documentazione di gara.

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato, si farà riferimento alla disciplina vigente in materia di contrattualistica pubblica in genere.

Qualsivoglia divergenza dovesse sorgere in merito ad interpretazioni del contratto, sia di merito, sia relativa a circostanze non contemplate dal contratto stesso, sarà risolta in via bonaria in contraddittorio, secondo le norme vigenti, tra l'Appaltatore e la Stazione Appaltante.

In caso di mancato accordo, si adirà alle forme ordinarie amministrative di cui alle leggi in vigore.

Il Foro competente sarà quello di Catania.

Art. 24 - Risoluzione del contratto

Nel caso che l'Appaltatore manchi ad uno qualunque dei patti contrattuali o si mostri inefficiente, negligente o inadempiente agli ordini di servizio impartiti dal Direttore per l'esecuzione del contratto e/o dal Referente del Settore Tecnico, per quanto attiene l'attività di manutenzione, l'Azienda Ospedaliera può risolvere il contratto in qualsiasi momento, ai termini degli artt. 135 e 136 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., del D.P.R. 207/10.

L'Appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle forniture e del servizio eseguiti regolarmente e sarà passibile del danno che provenisse alla Stazione Appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto e dall'esecuzione d'ufficio dei lavori.

L'Azienda Ospedaliera ha comunque facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata entro 15 gg dalla messa in mora e senza bisogno di intervento del Magistrato, nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione delle opere;
- inadempimento alle disposizioni del Direttore di esecuzione del contratto e/o del Referente Settore Tecnico;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
- rinvenimento per tre volte consecutive di livelli di legionella sopra i limiti previsti dal piano di prevenzione, ovvero accertata manifesta insufficienza delle azioni di prevenzione e riduzione poste in essere dall'Appaltatore;
- accertamento del verificarsi di evento dannoso;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- sospensione del servizio da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;

- rallentamento del servizio, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare l'efficienza dei trattamenti posti in essere, ovvero dopo tre richiami formali/anno disposti dal Direttore di esecuzione del contratto;
- associazione anche in partecipazione o raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successive all'aggiudicazione della gara;
- subappalto o cessione anche parziale del contratto fuori dei casi non espressamente consentiti dal presente Capitolato e dalle norme vigenti;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto;
- variazioni dell'assetto dell'impresa, qualora non comunicate all'Azienda Ospedaliera, concordato preventivo, fallimento, stato di morosità, procedure di sequestro e pignoramento a carico dell'impresa;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte della Ditta, cessazione dell'azienda, cessazione dell'attività.

In tali casi di risoluzione l'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento dei danni subiti dalla Stazione Appaltante.

Nel caso di risoluzione contrattuale nessun compenso, indennità o altro, spetterà all'Appaltatore oltre al solo diritto di pagamento, ai prezzi contrattuali, delle forniture e dei lavori regolarmente eseguiti, accertati e accettati dalla Stazione Appaltante.

Il contratto di appalto si risolve di diritto e senza necessità di pronuncia giudiziaria, in qualsiasi momento della sua durata, qualora l'Appaltatore non dia corso all'esecuzione dei lavori commessi entro i termini fissati o non li prosegua con la dovuta diligenza e con il rispetto dei termini e delle modalità fissate per la loro esecuzione.

La suddetta risoluzione anticipata opera con la sola constatazione dell'inadempienza di cui al comma precedente, constatazione che deve essere comunicata dall'Azienda Ospedaliera a mezzo di Raccomandata R.R.

Si precisa che l'Appaltatore, a partire dalla comunicazione di risoluzione del contratto, fino alla comunicazione del termine perentorio di cui sopra non potrà più entrare nei siti dell'Azienda ospedaliera se non espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante né asportare alcuno dei materiali approvvigionati.

La cauzione rimarrà in deposito alla Stazione Appaltante (senza il diritto d'interessi da parte dell'Appaltatore) a garanzia del pagamento dei danni, salvo l'eventuale maggior importo degli stessi.

Art.25 - Contratto

È parte integrante del contratto la seguente documentazione:

- la delibera di aggiudicazione definitiva;
- il presente capitolato speciale;
- il piano di coordinamento e sicurezza - il DUVRI;
- l'offerta tecnica ed l'offerta economica;
- la dichiarazione dell'Appaltatore di individuazione del referente/responsabile;

- la dichiarazione dell'appaltatore relativa ai flussi finanziari e nominativi persone autorizzate alla riscossione;
- gli esiti delle verifiche ex art. 38 del Codice dei contratti;
- protocollo di legalità
- cauzione definitiva
- polizze assicurative.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Il Dirigente Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Salvatore Vitale

Il Direttore Generale
Dott. Giorgio Giulio Santonocito